

PARCO SCIENTIFICO

Innovazione: decolla la cooperazione Fvg-Carinzia

UDINE. La Mobe di Udine (software per telefonia mobile), la Bl@work di Trieste (servizi informatici per telecomunicazioni) e la Gomogi di Klagenfurt (sistemi informativi geografici) sono le prime tre aziende che hanno aderito al progetto transfrontaliero Italia-Austria «Tri Ict», finanziato dal programma europeo Interreg IV. Ne avevamo riferito in dicembre, all'avvio dell'iniziativa, ma dall'annuncio di allora ora si è passati ai fatti concreti: le aziende citate (mentre altre stanno per seguire il loro esempio) ne sono la prova.

L'iniziativa, presentata ieri al Parco scientifico tec-

nologico Luigi Danieli di Udine, interessa le piccole e medie imprese del settore Ict (information and communication technology) della Carinzia e della nostra regione: 380 con 6.700 dipendenti nel Land confinante, 2.400 con 7.500 dipendenti da noi. Tante imprese, ma piccole, che spesso neppure si conoscono tra loro e, in ogni caso, non riescono a lavorare insieme, per ottenere migliori risultati nella produzione e sui mercati.

Il programma di cooperazione Tri-Ict – come ha illustrato in apertura Fabio Ferruglio, direttore di Friuli Innovazione, capofila del progetto – punta ad accelerare i

processi di conoscenza e di collaborazione, per dare vita a iniziative congiunte e potenziare l'offerta sul mercato. Compito non facile perché – come ha sottolineato Pino Napoli, direttore delle Relazioni internazionali della Regione – le piccole imprese vivono in un regime di concorrenza e «la loro evoluzione verso la condivisione di opportunità, conoscenze, servizi, il fare squadra nei confronti di un mercato sempre più globalizzato sono fattori non ancora assimilati e per i quali si manifestano alcune criticità culturali».

Il programma gode di un finanziamento europeo di

1,2 milioni di euro, con cui saranno finanziati progetti nei settori dei trasporti, sanità, ambiente, sicurezza e protezione civile, cultura, e-government, comunicazioni, tutti con il requisito dell'innovazione (altrimenti si incorrerebbe nelle sanzioni Ue).

Partner del progetto, oltre alla capofila Friuli Innovazione, sono Lakeside Labs di Villach, le Università di Udine, Klagenfurt e Trieste e il Bic Fvg. I dettagli dell'operazione sono illustrati nel nuovo sito www.tri-ict.eu, che, al tempo stesso, è già diventato una «vetrina» per le aziende che vi aderiscono.

Marco Di Blas